

Relazione di fine mandato CTD 2018/2021

Il lavoro del CTD Veneto in numeri

Tab.1 Numero dei procedimenti per collegio e per anno

Numero dei procedimenti per collegio e per anno

da febbraio 2018 a agosto 2021

collegio	2018	2019	2020	2021	tot.
1A	7	5	11	5	28
2A	0	4	11	2	17
1B*	4	2	15	2	23
2B	0	2	13	1	16
tot.	11	13	50	10	84

* Il collegio 1B ha trattato anche 3 casi del 2017

Nel corso del mandato , dal febbraio 2018 ad agosto 2021 sono state aperte 84 procedure disciplinari e distribuite, per quanto possibile, equamente tra collegi.

Tab.2 Procedimenti per tipologia di segnalante

Procedimenti per tipologia di segnalante

da febbraio 2018 a agosto 2021

segnalante	2018	2019	2020	2021	totali	%
Cittadino	6	5	5	9	25	29,8%
Croas Veneto	3	8	45	0	56	66,7%
CROAS Trento	2	0	0	1	3	3,6%
tot.	11	13	50	10	84	100,0%

La maggior parte delle segnalazioni pervenute al CTD sono state inviate dal CROAS e precisamente il 66,7% dal croas del Veneto e il 3,6% dal Trentino Alto Adige, relativamente all'art. 24 ovvero l'assolvimento dell'obbligo formativo. Solo il 29,8% sono state le segnalazioni dei cittadini.

Tab.3 Esito dei procedimenti

Esito dei procedimenti per anno

da febbraio 2018 a agosto 2021

	2018		2019		2020		2021		totali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Archiviazione	7	63,6%	7	53,8%	7	14,0%	8	80,0%	29	34,5%
ammonizione	2	18,2%	1	7,7%	27	54,0%	0	0,0%	30	35,7%
Censura	1	9,1%	0	0,0%	3	6,0%	0	0,0%	4	4,8%
sospensione	0	0,0%	5	38,5%	13	26,0%	0	0,0%	18	21,4%
Radiazione	1	9,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	1,2%
in corso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	20,0%	2	2,4%
tot.	11	100,0%	13	100,0%	50	100%	10	100,0%	84	100,0%

La maggior parte dei procedimenti si sono conclusi con un provvedimento di Ammonizione (35,7%) , a seguire l'Archiviazione (34,5 %) , la Sospensione (21,4%), la Censura (4,8%), la radiazione (1,2%). Il 2,4% dei casi devono ancora essere chiusi.

Procedimenti in sospenso

Attualmente ci sono due segnalazioni da attribuire al collegio competente per sezione, e due procedimenti in corso di cui uno in fase di audizione e il secondo nelle fase di invio degli atti al segnalato.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CTD A PARTIRE DAL 2019: LA NUOVA PIATTFORMA INFORMATICA, IL LAVORO DURANTE LA PANDEMIA E IL NUOVO REGOLAMENTO DI FEBBRAIO 2021

Il CTD alla fine del 2018 ha implementato il programma **PROCEDIS** dove vengono avviati tutti i procedimenti disciplinari e seguiti nelle varie fasi. Il programma è dotato di tutti i dispositivi amministrativi e la modulistica preimpostata che permette di seguire le fasi del procedimento in automatico.

Nel corso della pandemia, ai sensi della delibera del CNOAS n.8/2020 sono stati sospesi tutti i procedimenti disciplinari che poi sono ripresi in modalità on line, nel rispetto delle normative anticovid.

In assenza di specifiche indicazioni in materia, il CTD del Veneto ha condiviso al suo interno univoche modalità di funzionamento tra tutti e 4 i collegi al fine di adempiere al proprio mandato ed evitare di procrastinare oltre lo svolgimento dei procedimenti stante l'altalenante situazione sanitaria e i conseguenti limiti all'operatività in presenza.

Dopo l'approvazione **del nuovo codice deontologico del dicembre 2020** (Delibera CNOAS 184/2020), è stato riformato il regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale, rimaneggiato e infine integrato con linee guida per regolamentare i procedimenti e le udienze da remoto, di fatto in vigore solo dal febbraio 2021.

La criticità che si è venuta a creare riguarda la modulistica in Procedis che non è stata rivista e aggiornata in funzione del nuovo regolamento e, sebbene sia stato sentito il CND e che ci sia stato l'impegno del responsabile tecnico di aggiornare il programma questo non risulta ancora fatto. Questa situazione ha obbligato i collegi a controllare gli articoli citati nella modulistica e a modificarli coerentemente al nuovo regolamento.

Anche i cambiamenti nella tempistica delle scadenze hanno comportato un aggiornamento continuo del cronoprogramma dei procedimenti .

Per quanto riguarda i procedimenti ex art.26 (art.24 nuovo regolamento), sia il nuovo Codice deontologico che la delibera CNOAS n. 118/2020 obbligano ad attenersi ad uno schema prefissato a livello centrale, senza lasciare spazio alla "discrezionalità" legata alle diverse situazioni. In alcuni collegi ciò ha creato posizioni diverse da parte dei Consiglieri e del Presidente tra chi applicava alla lettera lo schema e chi teneva conto delle situazioni attenuanti.

Si segnala infine la rigidità del sistema Procedis che non consente di tornare a fasi precedenti in caso di errore. Tale criticità è stata segnalata al cnoas ma al momento non ci sono stati interventi di modifica. In seguito è stato nominato un consigliere extra collegio per ogni ctd come responsabile e referente del sistema.

COLLEGAMENTI CON CTD DI ALTRE REGIONI

In questo mandato istituzionale è stato riavviato e ampliato il lavoro di collegamento e coordinamento tra regioni, lavoro che era stato implementato in precedenza, ma mai avviato di fatto. In questo momento sono presenti le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Sardegna e si stavano prendendo contatti con la Liguria, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia.

Tale coordinamento ha lo scopo di fare sintesi su alcune problematiche emergenti e presentarle al CND in modo sintetico e unitario , così da uniformare sul territorio nazionale procedure e metodi.

FORMAZIONE

Una delle richieste significative portate al CND è la formazione dei componenti del ctd, sia per un aggiornamento continuo, ma anche per una formazione di base cui possono avere accesso nuovi membri.

Nei contatti con il Cnd è stata inoltrata la richiesta di promuovere percorsi formativi per i componenti del ctd nei seguenti temi:

- **Deontologico** (analisi del codice per aree tematiche con sviluppo della riflessione sui comportamenti deontologicamente rilevanti)
- **Giuridico** (procedimento amministrativo; approfondimento sui dispositivi come determina e delibera; interpretazione della norma; principi del diritto come retroattività della norma, *favor* per il segnalato, tecnica di redazione della motivazione della sentenza etc.)

Inoltre è stata inoltrata al CND la richiesta di promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte agli iscritti a cura di componenti del CTD che abbiano competenza nel ruolo esercitato e nella gestione dell'aula, per illustrare le funzioni del CTD, sostenere l'adempimento dell'obbligo formativo come scelta ragionata, favorire la consapevolezza delle condotte deontologiche e, di conseguenza, ridurre le violazioni al Codice deontologico " costruendo così l'affidabilità dell'intera categoria professionale e, quindi la sua credibilità " (Cfr. Preambolo al Codice)

-Normativa sull'accesso agli atti

CONSULENZE LEGALI

Nel corso del mandato sono state usufruite di n.2 consulenze legali sui casi:

1. La prima relativa ad un quesito di accesso agli atti da parte di un segnalante;
2. La seconda sulla ammissibilità degli atti presentati dal segnalante (registrazione di un colloquio fatto senza autorizzazione)

COLLEGI

L'organizzazione del CTD prevede 4 collegi distribuiti in 2 per la sezione A e 2 per la sezione B

Si segnala l'opportunità di riflettere se costituire un collegio misto A+B . per favorire:

- Una distribuzione equilibrata del carico di lavoro, a oggi sbilanciato nei confronti dei collegi B

- La sinergia tra colleghi di maggiore esperienza e strutturati sul piano deontologico con i colleghi che denotano invece maggiori conoscenze informatiche .
- Una possibilità di affidare ad uno stesso collegio segnalati appartenenti a sezioni diverse , ma segnalati per lo stesso caso. Nell'esperienza di questo CTD questa eventualità ha comportato una doppia apertura di procedimento disciplinare con dispendio di risorse e criticità valutative.

PROCEDIMENTI DI II GRADO

Nel corso del mandato si è verificato n.1 ricorso al CNOAS che si è concluso con la conferma della sanzione disciplinare comminata dal collegio giudicante.

SEGRETERIA

Come da regolamento la segreteria del Croas svolge anche funzioni di segreteria per il ctd. In questo periodo si sta implementando una nuova pec per il ctd che dovrebbe snellire le procedure di protocollo .

Infine in più occasioni si è sottolineata:

- la necessità di dare impulso ai CROAS per riconoscere il significato, il valore, il ruolo e l'impegno dei membri dei CTD, con rilettura del compenso anche in rapporto agli art. 23 e 49 del Codice, favorendo altresì l'equiparazione tra Regioni, nonché la stabilità e continuità dei collegi.
- Favorire momenti di confronto tra Presidenti Croas e Ctd
- Riconoscere validità all'esperienza maturata nel ctd attribuendo un punteggio nei criteri di valutazione delle candidature.

Al termine di questo mandato i consiglieri uscenti restano a disposizione per eventuali necessità e passaggi di consegne sulle procedure.

Augurando buon lavoro al nuovo CTD porgo, anche a nome di tutti i consiglieri cordiali saluti.



La Presidente

Dott.ssa Maria Angela Pesce



